

19 dicembre: *O Germoglio di Iesse, che ti innalzi come segno per i popoli: tacciono davanti a te i re della terra e le nazioni ti invocano: vieni a liberarci, non tardare.*

20 dicembre: *O Chiave di Davide, scettro della casa di Israele, che apri, e nessuno può chiudere, chiudi, e nessuno può aprire: vieni, libera l'uomo prigioniero, che giace nelle tenebre e nell'ombra di morte.*

21 dicembre: *O Astro che sorgi, splendore della luce eterna, sole di giustizia: vieni, illumina chi giace nelle tenebre e nell'ombra di morte.*

22 dicembre: *O Re delle genti, atteso da tutte le nazioni, pietra angolare che riunisci i popoli in uno: vieni e salva l'uomo che hai formato dalla terra.*

23 dicembre: *O Emmanuele, nostro re e legislatore, speranza e salvezza dei popoli: vieni a salvarci, o Signore nostro Dio.*

Piccola curiosità: le lettere iniziali di queste antifone in latino, lette dall'ultima alla prima, formano l'acrostico "Ero cras" = "ci sarò domani"!).

## LE DUE PARTI DEL TEMPO DI AVVENTO

Il tempo di Avvento è articolato in **due parti** principali:

- 1) **dal suo inizio al 16 dicembre**, periodo in cui prevale l'attenzione alla seconda venuta del Signore, nella gloria, alla fine dei tempi (aspetto escatologico);
- 2) **dal 17 al 24 dicembre**, giorni in cui viene sottolineata la preparazione prossima al Natale ormai alle porte.



Questa doppia articolazione ha portato a **criteri diversi** per la **scelta delle letture bibliche** proclamate nella celebrazione eucaristica dei **giorni feriali**:



1) nella prima parte, dall'inizio fino al 16 dicembre, sono stati selezionati inizialmente i brani del libro del profeta Isaia che contengono riferimenti alla venuta del Messia (chiamati "messianici") e in base a essi, con i criteri della concordanza tematica e del compimento cristologico, è stato scelto il brano del

Vangelo più opportuno in modo da mostrare come nel Signore Gesù si compiono pienamente le promesse fatte da Dio nell'Antico Testamento.

Per farti un esempio: il mercoledì della prima settimana di Avvento viene proclamata come prima lettura una pagina del profeta Isaia che parla del banchetto

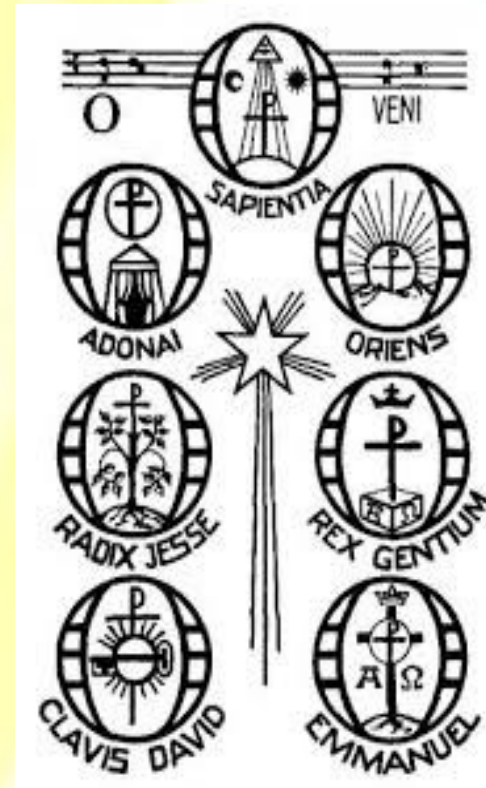
messianico ed escatologico (Is 25,6-10 “...il Signore preparerà su questo monte un banchetto di grasse vivande per tutti i popoli... eliminerà la morte per sempre; il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto...”).

A questa pagina dell’Antico Testamento è stato affiancato un brano del Vangelo di Matteo che racconta la guarigione di molti malati e la moltiplicazione dei pani (Mt 15,29-37: “...attorno a lui si radunò molta folla recando con sé zoppi, storpi, ciechi, sordi e molti altri malati; li deposero ai suoi piedi, ed egli li guarì... sette pani e pochi pesciolini... tutti mangiarono e furono saziati...”).

Con tale scelta il Lezionario ci mostra, in questa prima parte dell’Avvento, come il Signore Gesù, l’Emmanuele, il Dio con noi, è nato per porre fine a ogni sofferenza e alla morte, e per imbandire un banchetto che sazi per sempre l’umanità intera.

2) Nella seconda parte del tempo di Avvento, nei giorni dal 17 al 24 dicembre, sono stati invece selezionati inizialmente i brani evangelici che precedono e preparano la nascita di Gesù e, in base a questi testi, sono stati individuati i brani dell’Antico Testamento più adatti per essere proclamati come prima lettura.

Ad esempio: il 20 dicembre viene proclamato il Vangelo dell’annunciazione della nascita di Gesù, da parte dell’arcangelo Gabriele, a Maria (Lc 1,26-38) e di conseguenza la prima lettura è stata individuata all’interno del libro del profeta Isaia riprendendo lo stesso tema (Is 7,10-14 “...il Signore stesso vi darà un segno: Ecco la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele: Dio con noi”).



Sempre in questa seconda parte del tempo di Avvento troviamo un altro elemento tipico: le “**antifone maggiori**” al Magnificat nei Vespri, chiamate comunemente anche “**antifone in O**” (un elemento introdotto nel Medioevo insieme al canto tipico dell’Avvento, il “Rorate Coeli desuper” che spesso viene eseguito durante la Novena) riprese quasi integralmente nel versetto del canto al Vangelo della celebrazione eucaristica.

Il testo di queste antifone esprime in sintesi alcuni titoli cristologici dell’Antico Testamento:

17 dicembre: *O Sapienza, che esci dalla bocca dell’Altissimo, ti estendi ai confini del mondo e tutto disponi con soavità e forza: vieni, insegnaci la via della saggezza.*

18 dicembre: *O Signore, guida della casa di Israele, che sei apparso a Mosè nel fuoco del roveto, e sul monte Sinai gli hai dato la legge: vieni a liberarci con braccio potente.*